

Il convegno della Uil sulla crisi dell'edilizia a cui ha partecipato l'assessore Bartolotta

Quante opere ancora ferme al palo a causa degli ostacoli burocratici

De Vardo: «Nel cassetto ci sono progetti bloccati per milioni di euro»

«Apertura di un tavolo tecnico con le parti sociali per rimuovere gli ostacoli che impediscono la cantierizzazione delle opere edilizie coerenti con il "modello di città a misura d'uomo" dell'amministrazione». È questa la risposta del sindaco Accorinti all'appassionato appello lanciato dal segretario generale della Feneal Uil di Messina Giuseppe De Vardo nel corso del Convegno "Dal rilancio dell'edilizia più occupazione, più sicurezza, più sviluppo", presieduto dal commissario della Uil provinciale Carmelo Catania.

Dopo aver sottolineato il ruolo trainante per lo sviluppo più complessivo giocato dall'industria edile, De Vardo ha manifestato grande preoccupazione per la crisi attraversata dal settore nel quale si sono dimezzati i lavoratori attivi e migliaia di imprese sono state falciate. L'aspetto però paradossale è che, a fronte di una situazione così grave, si tengono nel cassetto, per intoppi politici e burocratici, progetti di opere edili per milioni di euro, finanziati con risorse pubbliche e private, che potrebbero dare risposte occupazionali, incoraggiare ulteriori investimenti e rilanciare lo sviluppo.

Progetti rispondenti alle evidenti necessità del nostro territorio, riconducibili non solo al gap infrastrutturale, ma anche all'edilizia abitativa con interi quartieri da risanare e riqualificare, aree immense da valorizzare (si pensi, per non parlare d'altro, solo al waterfront dalla zona falcata a Tremestieri) e all'edilizia di sviluppo. Secondo De Vardo vi sono alibi che non reggono più e vanno smascherati. La città ha il "Piano Strategico", uno stru-



Felice Calabrò, Renato Accorinti, Pino Bartolotta, Pino De Vardo, Carmelo Catania durante l'incontro di ieri

mento di programmazione ritenuto dall'Ue trainante e privilegiato ai fini dell'accesso alle agevolazioni comunitarie, passate e future, indispensabili, con le risorse dei privati, per fronteggiare la crisi. È arrivato il momento di sciogliere i nodi dicendo chiaramente se il Piano Strategico, la programmazione pregressa e la progettualità conseguente vanno cancellati in toto o, seppur con le dovute modifiche, occorre farvi riferimento per far ripartire lo sviluppo e dare risposte occupazionali. Progetti con copertura finanziaria (dalla Via Don Blasco al Porticciolo di Marina Guardia, dalla Mortelle Tono alla Stu Tirone, dalla Piattaforma logistica ai mini grattacieli, Palagiustizia, Porto di Tremestieri, ecc...). E

progetti in via di definizione per i quali ci si espone al rischio di perdere risorse private nonché risorse pubbliche già assegnate. La parola d'ordine non può che essere quindi "aprire i cantieri", molti dei quali nel giro di 3 mesi.

A sostegno delle tesi del segretario generale sono intervenuti l'ing. Cavallaro della Stu Tirone; il dott. Lupò, presidente della Cassa Edile di Messina; l'ing. Arcovito, presidente dell'Ance Sicilia.

Felice Calabrò, candidato sindaco nelle recenti amministrative, nel suo intervento, pur non attribuendo responsabilità dirette all'amministrazione Accorinti, ha invitato ad agire concretamente ripartendo dalle linee guida del nuovo Prg, approvato

dalla precedente amministrazione e accelerando sulla progettazione esecutiva, fondamentale per competere con altri territori e intercettare risorse regionali e nazionali in settori come l'edilizia scolastica, per spendere le risorse della L.R. 10/90 sul risanamento rispettando il crono programma, le risorse del contratto di quartiere nel Tirone o nelle aree Zir e Zis. Presente anche l'assessore regionale Nino Bartolotta che ha confermato l'impegno suo e del presidente Crocetta per la città di Messina in ossequio al protocollo d'intesa sottoscritto nel mese di giugno, ricordato le tante risorse recuperate, dalla Via Don Blasco, al Risanamento, agli svincoli, alla Stu Tirone. **(m.c.)**

Il grande schermo

A cura dei gestori sui quali ricade la responsabilità dell'improvviso cambio di

LISTINO 2013
Prezzo intero dal lunedì al venerdì €

uccide solo d'estate». Spett. 18.10 e 20.30.

19.50 - 20.15 - 22.25 - 22.45. Da sabato anche ore 15.15. Sabato notturno ore 0.45. Martedì 24 ultimo

Ver 21